

I VIRGINIEDDI

A cura degli "Amici per caso"
Mistretta 17/03/2012

=====



Una cosa che emoziona, che mi emoziona, è assistere all'esaltazione e alla celebrazione dell'amicizia per mezzo della quale, con convinzione, si vogliono salvare alcune tradizioni che, lentamente, tendono ad essere trascurate e, inevitabilmente, dimenticate.

Gli "Amici per caso" il 17/03/2012 hanno creato quanto scritto, hanno reso viva, con una marcata e significativa presenza, la tradizione dei "Virginièddi" che si è sempre svolta in occasione della festa di San Giuseppe nel territorio madonita e nebroideo.

I preparativi hanno impegnato buona parte dei soci fondatori ai quali vanno tributati i giusti elogi, ma, in modo particolare, è doveroso citare il Prof. **Peppino Mazzara** che, con il coordinamento e la presenza del Presidente **Enzo Cannata**, si è cimentato nella raccolta dei cardi, finocchi selvatici, arance e quant'altro utile a fornire gli ingredienti dei piatti tradizionali: pasta "nasciata"¹, pasta con le lenticchie ricca di cotica di maiale ed altri aromi, baccalà con la "cipuddata"² frittata di uova, cardi fritti con la

"pasteḍḍa"³ ecc. ecc. Il tutto preparato dal socio cuoco **Antonino Lutri**.

Ordinare la tavola, prima del pranzo, è stato un lavoro corale, d'èquipe, in perfetta collaborazione e allegria (una peculiarità amastratina che rende sopportabile qualsiasi impegno). Non poteva mancare la benedizione del sacerdote, Don **Giuseppe Capizzi**, che ha benedetto il cibo posto sull'altarino sotto il quadro di San Giuseppe preparato, per l'occasione, da **Peppino Cannata**; non poteva mancare la tradizionale poesia in rima recitata magistralmente dall'autore Dott. **Salvatore Insinga** che ha propinato una nutrita dose di simpatia: un gradevole aperitivo

poetico che ha predisposto l'organismo ad accettare il pasto con più serenità. Il risultato è stato eccellente: non è rimasto niente...!

Fare l'elenco di chi ha dato un ottimo contributo mi costringerebbe a commettere degli errori, dunque ritengo sia giusto sottolineare che gli "Amici per caso" nella loro interezza hanno portato a termine un compito dal profondo significato morale che restituisce alla comunità amastratina un momento aggregante impregnato di tradizione. Tutto si è svolto

all'insegna dell'amicizia che è il vero "valore aggiunto": patrimonio indissolubile degli "Amici per caso".

Lucio Vranca

¹ Pasta finocchi e sarde cotta al forno

² Fritto di cipolla

³ Pasta di farina e acqua usata per la frittura